

Consultazione del Ministero per le riforme istituzionali sulla semplificazione normativa.

CONFSERVIZI: semplificazione essenziale per la certezza giuridica, l'attrattività economica e lo sviluppo dei servizi pubblici essenziali (idrici, energetici, ambientali e di trasporto). TUPS da aggiornare e integrare per il raggiungimento delle *milestone* e dei *target* previsti dal PNRR.

Roma, 12 Gennaio 2023

CONFSERVIZI (la confederazione che attraverso **Utilitalia** e **Asstra** riunisce 600 imprese dei settori acqua, rifiuti, energia e trasporto pubblico), ha preso parte alla consultazione sulla semplificazione normativa indetta dal Ministero per le riforme istituzionali esprimendo la propria posizione in vista del disegno di legge collegato alla legge di Bilancio che delegherà il Governo al riordino di interi comparti normativi.

Per quanto riguarda **i settori dell'ambiente, dell'energia e dell'acqua**, i principali interventi di semplificazione dovrebbero riguardare **le procedure autorizzative per la realizzazione e la messa in opera delle infrastrutture**. La complessità e l'eccessiva durata delle procedure - insieme alla non puntuale applicazione delle norme sul loro svolgimento - rallenta infatti gli investimenti, con conseguente aggravio di tempi e di costi.

Nonostante i progressi di questi ultimi due anni (grazie soprattutto alle stringenti scadenze previste dal PNRR), sono necessari in particolare interventi volti a distinguere l'*iter* autorizzativo applicabile alla realizzazione di una nuova opera da quello adottabile per la modifica di un impianto già esistente. **Per rispettare le milestone individuate dal PNRR**, altri interventi dovrebbero poi riguardare il dimezzamento dei termini procedimentali in caso di modifiche sostanziali degli impianti per lo svolgimento di servizi di interesse economico generale (SIEG) a rete e la riduzione delle tempistiche delle procedure per la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei SIEG

Sempre nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con l'UE per il PNRR, un'altra semplificazione improcrastinabile è quella che riguarda le **operazioni di aggregazione tra gestori operanti nel medesimo ambito territoriale ottimale**. Tali operazioni costituiscono uno strumento fondamentale per superare la frammentazione gestionale attualmente esistente, garantire un'accelerazione del processo di sviluppo industriale verso soggetti adeguatamente dimensionati e permettere alle imprese ed ai cittadini di beneficiare delle connesse economie di scala. La loro incentivazione passa soprattutto attraverso lo snellimento delle relative procedure, che riveste una vitale importanza anche in considerazione delle sfide collegate ai **target fissati dal PNRR**.

Per quanto attiene i **trasporti** la necessità (peraltro comune agli altri servizi pubblici essenziali) di una cornice normativa capace di assicurare certezza giuridica e attrattività agli investimenti nel settore, richiede di riaffermare il **principio della neutralità dell'assetto proprietario delle imprese operative**, limitandosi ad applicare **regole e principi adottati dal diritto comunitario** che non consente distinzioni tra proprietà pubblica o privata del capitale, bensì tende a facilitare un contesto economico aperto alla concorrenza, in funzione di una maggiore sostenibilità delle imprese e della qualità dei servizi rivolti agli utenti.

Si tratta quindi in primo luogo di **alleggerire le imprese a partecipazione pubblica dai divieti, limitazioni, aggravii burocratici e amministrativi derivanti dall'applicazione del TUSP (D.Lgs. 175/2016)** che richiede di essere aggiornato e integrato in quanto di fatto ha comportato una perdita di efficienza - e quindi di competitività - del sistema, con danno per gli enti pubblici azionisti.

La riapertura della delega al Governo, fornisce una preziosa occasione di revisione organica della materia per **rimuovere una serie di incertezze interpretative, a partire dalla stessa nozione di "società a controllo pubblico"** che ha pesanti effetti sull'applicazione di molte disposizioni tra cui quelle in materia di trasparenza, sulla privacy e sulla selezione del personale.

I perduranti effetti negativi derivanti dell'emergenza COVID-19, la dinamica dei prezzi delle energie connessa al conflitto ucraino e la spirale inflattiva in atto, secondo CONFSERVIZI, impongono gli **investimenti nelle infrastrutture strategiche come un fattore chiave per cogliere le sfide connesse al raggiungimento delle milestone e dei target previsti dal PNRR.**

In questo quadro le società a partecipazione pubblica che gestiscono i servizi pubblici locali rappresentano, ancora una volta, un **patrimonio fondamentale del sistema industriale e produttivo per la modernizzazione del Paese** impegnato nella realizzazione delle missioni contenute nel PNRR.

PROFILO CONFSERVIZI (<http://www.confservizi.net/>)

Confservizi è il sindacato d'impresa che rappresenta 600 imprese di servizi pubblici con 300mila dipendenti. La confederazione tutela gli Associati che operano nei settori a rilevanza industriale come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali. Attraversando diverse denominazioni, Confservizi ha contribuito a raccogliere le forze e le potenzialità di quante realtà operano nella pubblica utilità. Attualmente la Confservizi è costituita dalle seguenti Federazioni: **ASSTRA** - Associazione Trasporti, **UTILITALIA** - Energia, Acqua e Ambiente.

Contatti:

Ufficio Stampa Asstra Domenico Scalfaro - 329 9026950 - scalfaro@asstra.it

Twister communications group Patrizia Vallecchi - 335 6334169 - pvallecchi@twistergroup.it; Andrea Franceschi - 335 7485194 - afranceschi@twistergroup.it

Ufficio Stampa Utilitalia Domenico Zaccaria - 347 0562316 - domenico.zaccaria@utilitalia.it